

28 TFF

TORINO FILM FESTIVAL

Mercoledì 1 dicembre, ore 23.55, Massimo 3

Festa mobile/Figure nel paesaggio

Incontro con Mike Ott, regista di *Littlerock*.

L'incomunicabilità e uno sguardo nuovo

L'idea di fare *Littlerock* mi è venuta girando per il mondo durante la presentazione del mio primo film. Quando mi trovai in Giappone scoprii che non ero in grado di capire una sola parola di quello che mi veniva detto. Quando poi un mio amico giapponese, Shini, venne a trovarmi, mi fece notare il fascino di alcune cose del nostro paese che io invece davo per scontate.

Gli attori

Molti attori del film mantengono il proprio nome anche nel momento di recitare i personaggi. Questo espediente mi è servito per dare più realismo alla storia. Mi sono ispirato a *La ballata di Stroszek*. Un altro dei motivi di questa scelta è stato che Cory faceva fatica a ricordarsi i nomi di tutti i personaggi. Alcuni di loro sono attori professionisti emergenti. Per Atsuko si è trattato del primo film mentre Cory è un ragazzo di *Littlerock*, come anche molti personaggi secondari.

I luoghi

Mentre scrivevo la sceneggiatura mi chiedevo la ragione del viaggio di Atsuko e suo fratello. Durante i sopralluoghi ci siamo imbattuti nella storia del campo di concentramento di Manzanar. Si tratta di un episodio che non viene mai raccontato nei libri di storia americana. Così decisi di andarvi e rimasi molto colpito e decidendo che quel luogo sarebbe entrato nel film.

Il razzismo

Io sono cresciuto in una cittadina come quella di *Littlerock*. I binari del treno separavano le zone in cui vivevano i cittadini americani da quella dei messicani. Nella mia famiglia il tema del razzismo è sempre esistito. Mi chiedo come si faccia a diventare cittadini di uno stato se tutti non respiriamo tutti la stessa aria? Nel film Atsuko decide di voler diventare americana nel momento in cui vede Roberto e si innamora.

Dopo la prima proiezione del film a San Francisco una signora che mi aveva dato occhiate per tutto il film si mise a litigare con me fuori dalla sala perchè secondo lei avevo criticato l'America. Io non ho criticato nessuno, ciò che dico non è né bello né brutto. *Littlerock* è proprio così e basta.

Cory

Ho conosciuto Cory quando venne da me dicendomi che voleva fare l'attore per un mio documentario. Credo che per lui si trattasse dell'unico modo per fuggire da *Littlerock* dato che non aveva studiato e non aveva soldi, così decisi di aiutarlo. So che è molto dispiaciuto per non avermi potuto accompagnare qui.